



---

# RELAZIONE CONSUNTIVA DEGLI EVENTI AVVERSI

---

(art. 1, comma 359, lettera d-bis, della L. 28 dicembre 2015)

## ANNO 2022



# EVENTI AVVERSI OCCORSI

(art. 1, comma 359, lettera d-*bis*, della L. 28 dicembre 2015)

## ANNO 2022

### PREMESSA

L'art. 2, comma 5, della Legge 8 marzo 2017, n. 24, modificando l'art. 1, comma 359 della L. 28 dicembre 2015 con l'aggiunta della lettera d-*bis*, ha disposto che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie devono anche procedere alla *“predisposizione di una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione è pubblicata nel sito internet della struttura sanitaria.”*

In presenza di tale disposizione normativa e nella perdurante assenza di indicazioni da parte degli Organi centrali o periferici del Servizio Sanitario Nazionale in merito a contenuti e modalità di redazione di detta relazione, si riportano di seguito le circostanziate informazioni sull'argomento relative al nostro Centro Medico.

### RESOCONTO CONSUNTIVO

Anche l'anno 2022, per il terzo anno consecutivo, è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia dovuta al virus SARS-CoV-2 (CoViD-19), la cui diffusione - in successive ondate epidemiche - ha continuato a incidere in maniera significativa sia nelle modalità della generale organizzazione dell'attività del Centro, sia in quelle relative all'erogazione delle prestazioni riabilitative a favore di ciascun assistito.

Infatti, se da un lato il Servizio Sanitario Nazionale ha continuato ad assicurare una capillare campagna di vaccinazione e rivaccinazione contro il CoViD-19, dall'altro canto la comparsa di numerose varianti virali ha verosimilmente determinato una risposta vaccinale inferiore alle aspettative, il che, assieme all'immotivato rifiuto alla vaccinazione da

parte di una pur esigua minoranza di soggetti, ha comunque comportato il preoccupante persistere della circolazione virale, evidenziatasi in particolare nella stagione fredda, come del resto previsto e prevedibile.

In presenza di una tale durevole e sfavorevole situazione, dunque, il personale - sia sanitario, sia amministrativo - operante presso il Centro si è sottoposto alla vaccinazione anti-CoVid e ai successivi richiami vaccinali, mentre da parte sua il Centro ha provveduto a mantenere in atto tutta una serie di misure di sanificazione, sia ambientale sia individuale, per cercare di contenere, se non di evitare, il diffondersi della pandemia (rispetto delle distanze interpersonali, uso di gel igienizzanti, misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso al Centro, disinfezione dopo ogni utilizzo delle superfici d'uso nonché dei materiali e degli strumenti impiegati, ecc.) e ha disposto per tutto il personale l'obbligo di continuare a fare costante uso dei Dispositivi di Protezione Individuale, a tutela sia degli assistiti sia degli operatori.

È stata inoltre assicurata la riorganizzazione della la tempistica degli accessi al Centro per l'esecuzione dei trattamenti, al fine di evitare inutili affollamenti di assistiti e/o accompagnatori, sono stati altresì ridefiniti i percorsi interni e si è poi provveduto alla raccolta sistematica dell'anamnesi recente di ciascun assistito, a cui è stata inoltre rilevata di volta in volta la temperatura corporea all'ingresso e, infine, si è provveduto a ridurre il numero dei partecipanti alle terapie riabilitative di gruppo, al fine di aumentare la distanza interpersonale tra gli assistiti ed evitare in tal modo possibili assembramenti all'interno della palestra.

Anche grazie a tali misure di carattere igienico-sanitario, è con grande soddisfazione che abbiamo potuto prendere atto che, solo in rarissimi casi, il personale in servizio è risultato affetto da episodi infettivi riferibili al CoViD-19.

Con altrettanta soddisfazione - e malgrado il protrarsi della persistente situazione pandemica - abbiamo potuto rilevare che, anche nel corso dello scorso anno 2022, così come nell'anno precedente:

- a) **nessun evento infortunistico** di natura INAIL si è verificato a carico del personale in servizio presso il Centro Riabilitativo;
- b) da parte degli assistiti non sono pervenute **né segnalazioni di eventi avversi** subiti a seguito della erogazione delle prestazioni di riabilitazione, **né richieste di risarcimento danni** e men che meno si sono verificate chiamate in giudizio motivate da *malpractice* attribuibili al personale sanitario o da fattori generici comunque attribuibili alla organizzazione del Centro.

A tal fine, per quel che concerne la sistematica rilevazione di eventuali avvenimenti avversi, o anche solo inusuali e non aventi conseguenze dirette sulla salute dell'assistito, si ricorda che il Centro Riabilitativo si è dotato di una specifica procedura interna detta di “*Risk Management*”, mediante la quale sono descritte in maniera puntuale le modalità operative destinate alla raccolta delle informazioni relative agli “accadimenti avversi” o anche solo “anomali” che dovessero verificarsi nel corso dell'attività riabilitativa o, comunque, all'interno del Centro riabilitativo, che poi devono essere riassunte in una apposita scheda di *incident reporting*.

Durante l'intero anno 2022, l'erogazione dell'attività riabilitativa e l'attività degli utenti all'interno del Centro non ha dato luogo ad **alcun evento avverso/anomalo** e nessuna scheda di *incident reporting* è stata quindi compilata.

Roveredo in Piano, 20 gennaio 2023

Il Direttore Sanitario

DOTT. MARCO CASTELLETTO